

# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## «Turismo di pianura in crescita: si pensi ai pernottamenti»

**Il fenomeno.** Più visitatori tra borghi, castelli e mostre  
«In futuro pacchetti per la notte con il noleggio di bici»

**FABIO CONTI**

Ben consapevole di non poter offrire scorci e ospitalità delle valli, anche la Bassa bergamasca sta rivalutando un turismo «a misura di pianura», cercando di valorizzare un po' in tutte le stagioni quel che di bello comunque esiste nel vasto territorio racchiuso tra l'Adda e l'Oglio e tra la Francesca e il Cremasco: castelli e borghi storici, ma anche luoghi di culto, che nelle recenti festività natalizie hanno richiamato visitatori anche da fuori. Numeri ben diversi da altre zone della nostra provincia, ma che sono anche distanti da quelli di decenni fa, quando l'idea di proporre un turismo anche «mordi e fuggi», di una o due giornate, nella pianura bergamasca era impensabile e soprattutto impensato.

Di strada comunque ce n'è ancora da fare, come conferma l'ex sindaco di Pagazzano (località che tra l'altro ospita uno dei castelli meglio conservati della zona) e presidente di Pianura da scoprire, Raffaele Moriggi: «Credo che per le festività di fine anno ci dobbiamo ancora organizzare al meglio e, per il futuro, riuscire a concordare insieme degli appuntamenti che possano essere i più coordinati possibili e che, allo stesso tempo, riescano a essere anche innovativi. Un primo passo, a cui stiamo pensando, potrebbe essere quello di prolungare il programma autunnale delle aperture dei

castelli fino alle festività di fine anno, con dei pacchetti che possano comprendere anche il pernottamento e il noleggio di alcune biciclette per immergersi in percorsi ciclabili organizzati che possano permettere a ogni turista di visitare le varie realtà in totale sicurezza e tranquillità. Sarebbe sicuramente una bella vetrina, ma anche un importante impegno per le associazioni e i volontari che gestiscono le

**■ Moriggi (Pianura da scoprire):** «Per il futuro iniziative più coordinate e innovative possibili»

**■ Plebani (Pro loco Martinengo):** «Un successo la mostra su Warhol, ora una così ogni anno»

aperture dei siti coinvolti - prosegue Moriggi -. I tour virtuali inclusivi, che abbiamo iniziato a realizzare su alcune realtà, e la nuova collaborazione con il mensile Orobic per la promozione degli itinerari ciclabili del parco cicloturistico, potrebbero agevolare e rendere un'immagine ancora migliore del nostro

territorio anche durante le festività natalizie, ma anche agevolare l'impegno dei volontari e rendere innovative queste ulteriori e straordinarie aperture».

Anche secondo Giorgio Zordan, presidente della Pro loco di Treviglio, la pianura ha grandi potenzialità di attrazione turistica: «Si parla senza dubbio di un tipo di turismo molto diverso da altre zone, ma il richiamo, rispetto a decenni fa, è molto alto: anni addietro era impensabile che qualcuno venisse da noi per una visita di tipo turistico in centro. Con il passare degli anni sono state anche potenziate le offerte, a partire dal museo verticale nel campanile, oltre alle visite guidate. Credo che grande potenziale l'abbia anche il Polittico e che la sua nuova localizzazione in una sala ad hoc all'interno della basilica di San Martino, e non più nella navata (i lavori sono iniziati in questi giorni con la chiusura della chiesa, ndr), possa favorirne ancor di più la fruizione, visto che è un'opera d'arte per la quale arrivano i turisti anche da fuori città. In queste festività natalizie le varie iniziative organizzate in centro hanno richiamato migliaia di persone anche da fuori città, soprattutto in piazza Setti: del resto la zona della pianura è densamente popolata e la gente non manca. I turisti da fuori provincia arrivano invece perlopiù in estate, quando vengono organizzate le visite guidate nei

## Migliaia anche i pellegrini in visita ai luoghi sacri

Durante l'anno sono migliaia i pellegrini che fanno visita ai santuari del territorio, in primis a quello di Caravaggio, noto in tutto il mondo.



Un gruppo di turisti in visita alla mostra su Andy Warhol organizzata dalla Pro loco di Martinengo all'interno dello storico Filadone

## Le risorgive naturali

### Fontanili in fase di ripristino «In vista delle visite estive»

Tra le peculiarità naturalistiche della pianura ci sono anche i fontanili, risorgive naturali la cui acqua - dalla temperatura costante solitamente attorno ai 13 gradi - sgorga pressoché nel nulla nel bel mezzo delle campagne, andando ad alimentare pozze d'acqua limpidissima e poi canali e fossati. Un'eredità valorizzata in passato dai monaci benedettini e cistercensi,

che bonificarono l'attuale zona della Geradadda creando la fitta rete di canali visibile ancora oggi e che, nei secoli, ha reso fertile questa zona della pianura, e sulla quale oggi puntano alcune associazioni del territorio. Tra queste gli «Amici dei fontanili» di Dovera, piccolo centro già nel Cremasco ma strettamente collegato al territorio della Bassa bergamasca

anche per via della continuità geografica. Del resto, di fontanili nella nostra pianura ce ne sono diverse migliaia, alcuni ben conservati - come a Caravaggio, Mozzanica, Fornovo - altri un po' trasandati. «Questo non è il periodo delle visite turistiche per quanto riguarda i nostri fontanili - spiega il presidente Luigi Ghilardi -: siamo comunque impegnati nel loro ripristino, in vista delle stagioni primaverile ed estiva, quando riprenderemo le visite guidate coinvolgendo soprattutto le scuole del territorio».

## Sorride il commercio «Tanti i volti nuovi arrivati da altre zone»

Anche il commercio della pianura bergamasca ha risentito positivamente di un flusso di gente giunta nella Bassa da fuori provincia, in particolare dal Milanese e dalla Brianza. Lo confermano i presidenti dei commercianti delle due principali città, Treviglio e Romano di Lombardia. «Devo dire che sì, in generale e a differenza dello scorso anno, durante que-

ste festività la gente ha ripreso a muoversi - sottolinea Gabriele Anghinoni, presidente dell'associazione dei commercianti di Treviglio -. Chi ha avuto la possibilità è andato in vacanza, magari nelle seconde case o in strutture ricettive, ma devo dire che dal nostro osservatorio è andato tutto davvero molto bene e abbiamo visto clienti arrivare anche dal Milanese o dalla

Brianza. C'è stato un buon flusso di persone e di clientela, anche se poi l'analisi specifica dei vari settori la potremo vedere e affrontare soltanto più avanti».

«Lo scorso anno nei fine settimana i centri commerciali erano chiusi - ricorda Anghinoni -, mentre quest'anno, pur essendo aperti, abbiamo notato quanto Treviglio sia diventata oggettivamente attrattiva per via di manifestazioni organizzate da Distretto del commercio e Comune che richiamano tanta gente anche da fuori, a partire da novembre, con la pista di pattinaggio, i mercatini e le tante iniziative: siamo diventati un punto di incontro per persone di altri paesi e altre zone, che qui finalmente trovano qualcosa di piacevole da vedere e fare, so-



Negozi e piazze affollate nei paesi della Bassa durante le festività

prattutto ora che le restrizioni anticovid non ci sono più».

Dello stesso avviso Emily De Souza, presidente dell'associazione «I negozi di Romano»: «Io stessa, così come alcuni miei colleghi, avevo sottovalutato un afflusso così elevato com'è poi invece stato: è arrivata tanta gente anche da fuori, facce mai viste di turisti che hanno trovato una città bella, illuminata, accogliente. Anche l'idea di proporre le luminarie, inizialmente escluse, è stata positiva, perché già il periodo è buio per quanto sta accadendo a livello internazionale. Così noi abbiamo proposto una città di luce ed è piaciuto. Credo che il 2023, iniziato così bene, sarà l'anno dei negozi di vicinato».

Fa. Co.